

PREVALLE I resti riposano in uno spazio dedicato ai militari italiani nel cimitero di Amburgo

# Una medaglia ricorda Raffaele il soldato dimenticato del paese

Il riconoscimento per l'internato scomparso a 21 anni in Germania sarà consegnato al fratello Pietro 95enne decano della cittadina

Alessandro Gatta

●● Cimitero di Ojendorf, Amburgo: fila D, riquadro 3, tomba 18. Qui riposano i resti di Raffaele Filisina, nato a Goglionone Sotto il 3 agosto del 1923 e morto il 3 ottobre del 1944: aveva solo 21 anni.

Era un figlio di Prevalle che verrà celebrato molti, molti anni dopo la sua morte lontana da casa mercoledì mattina, in occasione della Festa di quella Repubblica che finalmente si è ricordata di lui. Succederà alle 10 nella cornice di palazzo Morani: al fratello Pietro, 95 anni da compiere e decano del paese, verrà consegnata la Medaglia d'onore concessa dalla presidenza del Consiglio dei ministri ai cittadini italiani deportati e internati nei lager nazisti, su indicazione della Prefettura di Brescia.

Raffaele Filisina era morto a Gross Fullen, in un ospedale da campo, portato via dalla tubercolosi polmonare: dopo l'8 Settembre del 1943, quando fu catturato dai tedeschi a Durazzo, in Albania, appena sbarcato, venne internato in Germania prima nello stalg (la denominazione dei campi di detenzione per i prigionieri di guerra) VI D di Dortmund, poi impiegato in un comando di lavoro a Werten, nel Nord Reno Westfalia, e infine trasferito allo stalg VI C di Bathorn.

Venne inumato in prima sepoltura nel cimitero Imi (gli Internati militari italiani) del campo di Fullen: campo 2, fila 2, tomba 12. Ma nella seconda metà degli anni Cin-

quanta le sue spoglie vennero esumate, su richiesta del Commissario generale per le onoranze ai caduti in guerra, e trasferite appunto nel cimitero militare italiano di Amburgo (Hauptfriedhof Ojendorf), inserito nella grande area cimiteriale urbana della città.

Nel triste memoriale, anticipato da una croce, un altare e un tricolore italiano, in un'area di circa 40mila metri quadrati riposano quasi semila italiani (prigionieri di guerra, internati e lavoratori): «L'Italia ai suoi figli, caduti nella Seconda guerra mondiale», recita il gigantesco cippo che svetta sulle migliaia di tombe.

Qui c'è anche Raffaele, chiamato alle armi poco più che 18enne nella furia di una guerra che è costata decine di milioni di morti. Soldato dell'ottavo Reggimento automobilisti, fu trasferito a Roma nel gennaio del 1943 e successivamente ad Anzio, da dove partì in colonna per Bari. Nel porto pugliese fu imbarcato verso l'Albania. «Dalla parte sbagliata, si muore» cantava Francesco De Gregori.

Dopo l'8 Settembre 1943, come detto, appena sbarcato a Durazzo viene catturato dai tedeschi e internato in Germania. A casa lo aspettavano i genitori Enrichetta e Domenico: si dice che la mamma, nell'autunno del 1944, continuava a ripetere che «qualcosa di grave era successo» al figlio. Così è stato, purtroppo: la notizia della morte di Raffaele arrivò al Comune di Prevalle nel Natale di quell'anno, ma in municipio



Raffaele Filisina con i genitori che l'avevano accompagnato nel cimitero militare di Amburgo in cui riposa il fratello



Raffaele Filisina aveva solo 21 anni

**Subito dopo l'8 Settembre venne catturato dai tedeschi appena sbarcato a Durazzo**

preferirono darne comunicazione alla famiglia solo dopo le festività. Erano tre fratelli: Angelo (classe 1921 e scomparso nel 1997; anche lui in guerra, alpino del battaglione Vestone, rischio di essere mandato in Russia), Raffaele (1923) e Pietro (1926).

Il più giovane, e l'unico ancora in vita, insieme a una figlia e a due nipoti nell'otto-



Il fratello dell'internato davanti alle tombe degli italiani

bre del 2009 riuscì a raggiungere il cimitero di Amburgo, per un ultimo (e simbolico) saluto.

Ora tocca di nuovo a lui, a Pietro detto Rico, onorare la memoria del fratello con orgoglio e un po' di tristezza: al suo fianco la moglie Isidora detta Dori, i cinque figli, i nipoti. In casa è stato ricostrui-

to un vero «libro dei ricordi» dopo tanti anni di ricerche raccogliendo tracce, indizi e testimonianze da fonti ministeriali. Archivio di Stato, la banca dati degli Internati militari italiani, l'archivio dei «Dimenticati di Stato» fornito da Roberto Zamboni e l'archivio Arolsen sulle persecuzioni naziste grazie a Silvia Zucchini.

LUMEZZANE Grazie a «Il Lume della Ragione»



La sala studio de «Il Lume della Ragione», a Lumezzane

## È tempo di esami: la sala studio riapre da domani

L'8 giugno tocca a un'altra svolta. La biblioteca torna a pieno servizio

●● Questi sono giorni in cui gli studenti universitari sono impegnati nella preparazione degli esami per l'apertura della sessione estiva (che sia in presenza o a distanza), e a Lumezzane il bisogno di cercare quella tranquillità e concentrazione necessarie tra libri e appunti trova sponda nella riapertura, da domani e dopo la riduzione dell'emergenza sanitaria, della sala studio messa a disposizione dall'associazione «Il Lume della Ragione» e annessa al municipio.

In questi ultimi giorni i tesserati al sodalizio (sono 361 tra universitari ancora in carriera e laureati) guidato da Simone Cavagna hanno predisposto tutti gli spazi, naturalmente perché siano sicuri, per tornare a rivivere la sala, che è accessibile dal piazzale della sede municipale e dalla sovrastante via Marconi.

Ogni giorno saranno disponibili quattro turni di apertura e ciascuno offrirà venti postazioni agli studenti: per accedere dovranno prenotarsi attraverso il portale online su persaa.it, raggiungibile anche dal profilo Instagram

dell'associazione. In Valgobbia Il Lume della Ragione si dà da fare in molteplici attività, non solo garantendo questo spazio di studio.

Da qualche tempo è stato creato anche il gruppo di lettura «VoLume della Ragione», aperto a tutta la Valgobbia per discutere periodicamente di una serie di letture e, restando in questo ambito, ogni mercoledì e sabato mattina i suoi componenti si occupano di consegnare a domicilio i materiali prenotati nella biblioteca «Felice Saleri» agli utenti che hanno difficoltà a muoversi (esclusi quelli in quarantena).

E a proposito della biblioteca comunale, che al momento è aperta con accesso libero solo per l'accesso al servizio di prestito, a partire da martedì prossimo, 8 giugno, riattiverà interamente i servizi. Sempre su prenotazione, allo 030 8929460 e attraverso il sito appuntamenti.comune.lumezzane.bs.it, si potranno tornare a leggere quotidiani e riviste, studiare, fare ricerche bibliografiche e accedere a internet.

● F.Z.

GARDONE VALTROMPIA L'ennesima operazione umanitaria del sodalizio nell'ospedale

## Un regalo da Valtrompiacuore

Curare la maculopatia. L'associazione e l'Asst preparano il potenziamento del servizio di Oftalmologia

●● È una storia di straordinaria generosità quella dell'associazione «Valtrompiacuore»: guidato da Mario Mari, e in collaborazione con il Fondo «Or.Ma», stavolta il gruppo gardonese ha raggiunto l'obiettivo di potenziare il servizio di Oftalmologia dell'ospedale di Gardone.

«Posso comunicare con grande soddisfazione di aver avuto il via libera dell'Asst di Brescia per implementare il servizio intitolato a Ornella Basso (la moglie di Mari scomparsa qualche anno fa, ndr) introducendo la cura della maculopatia».

L'obiettivo si concretizzerà

in pochi mesi, presumibilmente entro la fine dell'estate, in un mini reparto avviato a Gardone dal 2017 sempre con il supporto di Valtrompiacuore e del fondo Or.Ma. per l'intervento sulla cataratta. «All'interno del presidio gardonese - aggiunge Mari - sono stati individuati gli spazi necessari per effettuare iniezioni intravitreali per pazienti affetti da maculopatia: ambulatori chirurgici attrezzati in modo specifico per curare la patologia».

«L'obiettivo che vogliamo raggiungere con questo progetto è quello di creare il minor disagio possibile a chi in Valtrompia ha necessità di curare gli occhi, evitando di trasferire un paio di giorni tra day hospital e controllo, e la maculopatia può svilupparsi



Il cartello di ingresso dell'ambulatorio di Gardone che crescerà

anche in persone abbastanza giovani, non soltanto anziane».

Il progetto procede ovviamente in compartecipazione con l'Azienda ospedaliera

Spedali civili, che si occuperà della parte organizzativa, ovvero del personale medico, infermieristico e amministrativo in collaborazione con il reparto di Oculistica diretto da Francesco Semeraro. All'associazione e al fondo toccherà invece fornire le apparecchiature necessarie ad attrezzare il nuovo ambulatorio.

«In questi 15 anni di attività - conclude Mari - siamo riusciti a donare all'ospedale civile e ai suoi vari presidi, come appunto quello di Gardone, materiali per un valore di un milione e 250mila euro». Chi volesse sostenere l'associazione può farlo attraverso il 5 per mille (codice fiscale 02945430987) o con un bonifico sui del Credito Bergamasco (Iban IT 50 K 05034 5522 000000001508), di Unicredit (IT 38 M 02008 5522100010100305) o della Banca Valsabbina (IT 52 E 05116 54740 000000029296).

● L.P.

## BREVI

**LUMEZZANE Bilanci e cantieri nella seduta del consiglio**

Questa sera a partire dalle 19, per motivi prudenziali ancora in collegamento da remoto, a Lumezzane tornerà a riunirsi il consiglio comunale, e in questa occasione i membri dell'assemblea dovranno affrontare un programma impegnativo. In effetti all'ordine del giorno ci saranno l'esame del rendiconto economico per il 2020, il confronto su un importante programma delle opere pubbliche e l'analisi dei nuovi regolamenti sulla contabilità e sui controlli interni. Per i cittadini che vorranno seguire i lavori consiliari ancora forzatamente blindati, la seduta odierna sarà trasmessa come sempre in diretta streaming attraverso il canale YouTube del Comune.

**VILLA CARCINA Lo sport è per tutti e con il Comune è anche gratuito**

Tra i diversi appuntamenti in avvio per l'estate, a Villa Carcina sono previsti numerosi corsi gratuiti organizzati con l'assessorato allo Sport. Tra questi quello di kick boxing nel parco di Villa Gilisenti con l'Asd Team kick boxing, che risponde al 331 2164248, e per gli over 50 la ginnastica dolce, il body tonic e il risveglio mattutino, questa volta nel parco di Callina, con Art&Dance studio, 333 3110901. In programma anche gli open day di kung fu, per info 328 0509076, mentre per i bambini ci sono i corsi di rugby con i Centurioni Rugby, raggiungibili al 346 6286159 o con segreteria@centurionirugby.it, e quelli di danza con l'Asd Arda d'arte, 347 9666592.